

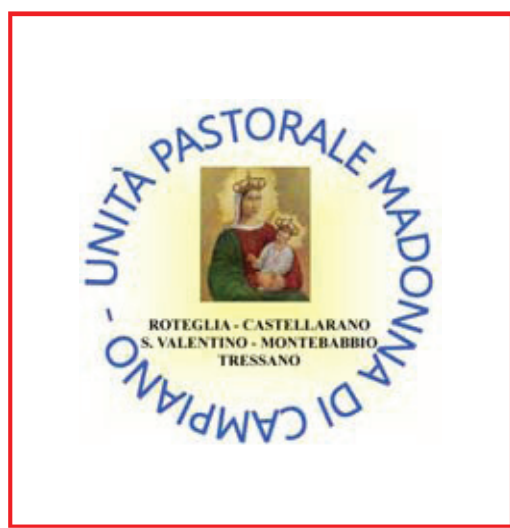
# S'illumina «La notte dei santi»

## Martedì 31 ottobre dalle 21.15 nella Pieve di San Valentino

Tutto il cammino della Chiesa è illuminato dalla presenza di uomini e donne che, con la loro fede, la loro speranza, la loro carità sono stati, come ha ricordato Benedetto XVI, “dei fari per tante generazioni e lo sono anche per noi”. I santi “hanno lasciato che Cristo afferresse così pienamente la loro vita da poter affermare con san Paolo *non vivo più io, ma Cristo vive in me* (Gal 2,20). Seguire il loro esempio, ricorrere alla loro intercessione, entrare in comunione con loro, ci unisce a Cristo, dal quale, come dalla Fonte e dal Capo, promana tutta la grazia e tutta la vita dello stesso del Popolo di Dio” (Benedetto XVI, udienza generale, 13 aprile 2011). Guardare a questi testimoni della fede, seguire il loro “faro” di luce, è quello che accadrà ne “*La notte dei santi, gli uomini veri*”.

L'appuntamento è per **martedì 31 ottobre**, vigilia della festa di Tutti i Santi, nell'antica pieve di **San Valentino** (via Rontano 7, Castellarano), dove il Beato Rolando Rivi è sepolto e venerato. **Alle ore 21.15** padre **Antonio Maffucci** celebrerà la santa Messa prefestiva, poi dalle ore 22 fino all'una di notte gruppi di amici si alterneranno nel canto, nella preghiera e nel racconto della vita di santi, beati, testimoni della fede che con le loro parole e le loro opere ci guidano a rendere più vero il nostro amore a Gesù.

**MADRE TERESA DI CALCUTTA**, la grande santa che nella contemplazione del Signore trovava la ragione ultima e la forza per riconoscere Cristo nei più poveri ed emarginati; **ROLANDO RIVI**, il seminarista di quattordici anni ucciso in odio alla fede perché voleva essere tutto e solo di Gesù (“Io sono di Gesù”) e, con la luce del suo esempio, attirava gli altri ragazzi all'esperienza cristiana; **CILLA (MARIA LETIZIA GALEAZZI)**, la ragazza piemontese chiamata al cielo quando non aveva ancora compiuto 15 anni: dal ricordo del suo entusiasmo nella fede e passione per il bene degli amici è nata un'associazione che porta in tutt'Italia aiuto alle famiglie di chi è costretto a spostarsi, per interventi e cure mediche, lontano da casa; **TILDE MANZOTTI**, la giovane reggiana la cui breve esistenza terrena è stata una continua domanda di infinito:



“Quanto si cerca nella vita! E quanto poco si trova, se non si trova il Signore!; **GIUSEPPE CASTAGNETTI**, il “sindaco di Dio”, amministratore saggio che profuse instancabilmente le proprie energie per il bene dei suoi cittadini, indossando sempre i sandali, in segno di umiltà e di fiducia nell'aiuto del Signore; **ENZO PICCININI**, il grande chirurgo che ha guidato alla fede migliaia di universitari.

Nel salone della casa canonica verrà proiettato un video con una testimonianza inedita di Enzo. Il video contiene il racconto di come l'esperienza cristiana aveva trasformato la sua professione di chirurgo e il suo rapporto con i malati e le loro famiglie. “Ci si alza ogni mattina - diceva Enzo - per aiutare Cristo a salvare il mondo, con la luce che abbiamo, con la forza che abbiamo, chiedendo a Cristo di darci più luce e più forza”.

“*La notte dei santi, gli uomini veri*” è promossa dal **Comitato Amici di Rolando Rivi** insieme all'unità pastorale **Madonna di Campiano** e vedrà la partecipazione di: associazione Cilla; cooperativa sociale Madre Teresa; Amici di Tilde Manzotti; Comitato Giuseppe Castagnetti; Fondazione Enzo Piccinini. **Nella notte in cui in molti luoghi la ricorrenza di Halloween diventa festa del buio e della morte, nella Pieve di San Valentino brilleranno questi “fari” di luce.**

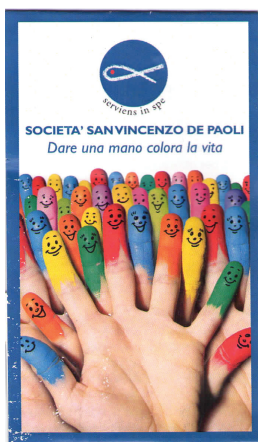
“La santità, la pienezza della vita cristiana - sono ancora parole di Benedetto XVI - non consiste nel compiere imprese straordinarie, ma nell'unirsi a Cristo, nel vivere i suoi misteri, nel fare nostri i suoi atteggiamenti, i suoi pensieri, i suoi comportamenti. La misura della santità è data dalla statura che Cristo raggiunge in noi, da quanto, con la forza dello Spirito Santo, modelliamo tutta la nostra vita sulla sua. È l'essere conformi a Gesù, come afferma san Paolo: «Quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo» (Rm 8,29). E sant'Agostino esclama: «Viva sarà la mia vita tutta piena di Te» (Confessioni, 10,28)”.

Emilio Bonicelli

## Società San Vincenzo de' Paoli, iniziative tra Roma e la nostra diocesi

Dal 12 al 15 ottobre la **Famiglia Vincenziana** si è riunita a Roma in un **Simposio internazionale** per solennizzare i 400 anni del carisma vincenziano. Quando si parla di Famiglia Vincenziana ci riferiamo a quell'insieme di congregazioni, gruppi, associazioni e movimenti fondati direttamente da san Vincenzo de' Paoli o che sono da lui ispirati attraverso importanti figure di religiosi e laici che dal lontano 1617 hanno nel tempo mantenuto e rafforzato il carisma del suo fondatore, quali suor Luisa di Merillac, santa Giovanna Antida, Caterina Labouré ed il beato Federico Ozanam. È proprio a quest'ultimo, di cui quest'anno ricorre il ventennio della beatificazione, che fa riferimento la nostra “**Società San Vincenzo de' Paoli**” di **Reggio Emilia e Guastalla**. Nel 1833 egli, studente alla Sorbona, durante una conferenza di diritto e storia, in accordo coi suoi amici, decise di rispondere concretamente a questa domanda: “*Non vi pare che sia ora di passare dalle parole ai fatti e di affermare con le opere la vitalità della nostra fede?*”. Nacque così la prima “Conferenza della Carità”, alla quale sono seguite fino a oggi Conferenze in tutto il mondo che ancora perseguono queste finalità: **la visita domiciliare ai poveri e il sostegno degli aderenti nella fede cristiana**.

Noi di Reggio e provincia abbiamo partecipato al **Simposio guidati dalla nostra presidente provinciale Giovanna Bigi e spiritualmente da don Antonio Romano dell'unità pastorale “Padre Misericordioso”**. In quei giorni a Roma abbiamo avuto modo di riscoprire le nostre origini e di rafforzare il senso di appartenenza alla nostra associazione. Proprio il Papa, nell'udienza di sabato 14



ottobre, ha rimarcato le nostre tracce attraverso tre verbi, ben posti nell'ordine di priorità e dando di ognuno un significato breve e preciso, da non dimenticare.

**Adorare.** La preghiera è fermarsi davanti a Dio e solo pregando si toccano i cuori della gente quando si annuncia il Vangelo. L'adorazione: questa è la preghiera più pura, chiedere a Dio “che il Suo Spirito venga a noi e lasciare che le nostre cose vadano a Lui”. I problemi e le situazioni difficili, ciò che a volte non si comprende, tutto rientra nell'adorazione e chi adora diventa più comprensivo, “supera le proprie rigidità e si apre agli altri”. **Accogliere.** Il cristiano accogliente è colui che senza lamentar-

si crea concordia e comunione, anche se non viene ricambiato; accogliere significa ridimensionare il mio io, il mio tempo, i miei programmi, abituarsi a far entrare nella propria vita il tu e il noi. **Andare.** Il Papa ci sollecita simpaticamente a non restare al chiuso a scaldarci davanti al caminetto, ma a portare il fuoco della Carità e ad andare incontro agli altri con entusiasmo e semplicità, come vuole il Signore. Al ritorno, sul pullman, queste parole ce le siamo ripassate per infiammarci e riconfermarci nell'amicizia e nell'impegno verso chi necessita di sostegno materiale, morale e spirituale.

Le nostre “**Conferenze**” sparse sul territorio (Reggio, Guastalla, Rio Saliceto, San Martino in Rio, Rivalta, Correggio, Campagnola), in questi giorni saranno presenti presso alcuni cimiteri con l'iniziativa “**Il fiore della Solidarietà**”, un modo per ricordare i defunti attraverso un'offerta utile a ricevere un cartellino con sopra illustrato un fiore su cui indicare la provenienza di chi ha preferito donare un fiore di solidarietà al posto di quello vero, iniziativa che serve a finanziare i nostri progetti di carità. Le opere della Società San Vincenzo de' Paoli sono rivolte a diverse situazioni di bisogno (visite ad anziani, malati, famiglie in difficoltà, doposcuola, feste dei nonni, collaborazioni con altre associazioni di carità, carcerati...), e quasi tutte presenti nell'ambito parrocchiale del proprio territorio. Tutto torna: la carità è un grande dono per noi, perché sappiamo dove abita il Signore.

Anna Maria Bazzani

Società San Vincenzo de' Paoli - Conferenza di Rivalta